

Piano Triennale 2020-2022

DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

Approvato dal Consiglio di Dipartimento in data [15/07/2020](#)

1. Contesto e attività

Il Dipartimento di Giurisprudenza è stato istituito il 1° gennaio 2012, in attuazione delle modifiche dello Statuto di Ateneo adottate a seguito della Legge n. 240 del 2010, e si pone in diretta continuità con la tradizione storico-culturale fondata dalla Facoltà di Giurisprudenza.

Oggi il Dipartimento di Giurisprudenza ha l'ambizione di continuare nel solco della propria tradizione formando esperti di diritto in grado di operare in un contesto nazionale ed internazionale, con percorsi di studio centrati sulle esigenze formative degli studenti e con l'obiettivo di favorire un rapido inserimento dei laureati nel mondo del lavoro, nel rispetto di rigorosi standard qualitativi.

Il Dipartimento di Giurisprudenza è connotato da una spiccata omogeneità disciplinare e pertanto si conferma come il principale polo di riferimento per la ricerca e per la formazione nel campo delle discipline giuridiche nell'Università di Cagliari. Nel Dipartimento sono presenti, infatti, tutti i macro-settori dell'Area 12 e tutti i settori scientifico disciplinari, eccettuati i settori scientifico-disciplinari IUS03 (Diritto agrario) e IUS14 (Diritto comunitario).

L'attività di ricerca del Dipartimento è caratterizzata da una spiccata eterogeneità delle tematiche oggetto di indagine scientifica, e da varietà di interessi anche all'interno dei singoli settori scientifico-disciplinari, anche con un approccio interdisciplinare nonché di confronto con altri ordinamenti.

I risultati delle ricerche del Dipartimento, in forma di monografie, articoli per riviste scientifiche, contributi in volumi e atti di convegni sono pubblicati da importanti editori nazionali e internazionali.

Il Dipartimento cura la pubblicazione di una collana di monografie che prosegue una tradizione risalente sino al 1957.

I corsi offerti dal Dipartimento comprendono una laurea magistrale a ciclo unico (5 anni) in Giurisprudenza (classe LMG01) e una laurea triennale (I livello) in Scienze dei Servizi giuridici (classe L1-4). Per il post lauream il Dipartimento offre una Scuola di specializzazione per le professioni legali e un Dottorato di ricerca in Scienze Giuridiche. Il rafforzamento della dimensione internazionale della didattica è perseguito sia attraverso programmi di mobilità degli studenti, sia attraverso accordi per favorire la mobilità dei docenti. In particolare, negli ultimi anni il Dipartimento si è impegnato a incrementare le convenzioni con università straniere attivabili su programmi di scambio internazionale per ricercatori, oltre che a definire e applicare criteri incentivanti per la valutazione delle richieste di visiting researcher.

Le attività di Terza Missione del Dipartimento di Giurisprudenza si concentrano nel settore del Public Engagement con lo scopo di favorire il trasferimento e la diffusione di conoscenze giuridiche nel tessuto socio-culturale della Regione Autonoma della Sardegna, con particolare riguardo alla tutela dei diritti e alla specialità regionale. In particolare si segnala l'esperienza del Master di II livello in "Governance multilivello: la gestione integrata delle politiche pubbliche", istituito in collaborazione con la Regione Autonoma della Sardegna, avente l'obiettivo di rafforzare le competenze professionali legate al governo del territorio e all'amministrazione dei beni pubblici in coloro che già operano all'interno della P.A. rivestendo ruoli di responsabilità, nonché del Master di II livello in "Relazioni Industriali nel lavoro privato e pubblico". Il Dipartimento ha svolto e svolge inoltre attività di formazione continua, principalmente attraverso iniziative istituzionalizzate di carattere didattico, formative, seminari e convegnistiche rivolte ai mediatori e ai professionisti della gestione extragiudiziale delle controversie interne e transnazionali.

1.1. Missione, visione, valori

La missione del Dipartimento di Giurisprudenza consiste nel creare, valorizzare e disseminare la conoscenza nel campo degli studi giuridici, onde generare opportunità di sviluppo sociale, culturale ed economico nel territorio.

Il Dipartimento assume come visione attraverso cui perseguire la sua missione la costruzione di percorsi di studio centrati sulle esigenze del mondo del lavoro e delle professioni e l'implementazione di un ambiente di ricerca interdisciplinare, aperto alla dimensione internazionale e a quella nazionale, con una significativa attenzione verso la valorizzazione del patrimonio culturale e identitario della Regione Autonoma della Sardegna. In particolare, l'attenzione per il contesto territoriale regionale è testimoniata dai molteplici progetti di ricerca multidisciplinare portati avanti dal Dipartimento, tutti accomunati dall'idea di calare i risultati della ricerca giuridica entro la concretezza delle problematiche proprie della realtà socio-economica della Regione Sardegna.

Il Dipartimento di Giurisprudenza impronta la sua azione ai valori che rappresentano i principi ispiratori ed esprimono il patrimonio culturale e identitario dell'Ateneo: la condivisione e la partecipazione ai processi decisionali; la trasparenza; il merito; le pari opportunità e l'inclusione; lo sviluppo sostenibile; l'assicurazione della qualità fondata sull'efficienza, la trasparenza e la semplificazione; l'assicurazione della qualità e il miglioramento continuo.

1.2. Principali ambiti dell'attività di ricerca

Il Dipartimento di Giurisprudenza rivendica e coltiva il ruolo della scienza giuridica non soltanto come fonte di un sapere tecnico, ma prima ancora come strumento indispensabile per conoscere e decodificare le strutture sociali e istituzionali del reale. Più specificamente, la ricerca riflette una varietà di interessi scientifici e culturali che si sviluppa negli ambiti: - Privatistico, relativo a tutte le aree tematiche di rilevanza del diritto privato, comprensive, quanto ai contenuti, del diritto civile (IUS01), del diritto dell'impresa e delle società (IUS4), dell'economia (IUS05), della navigazione (IUS06) e del lavoro (IUS07), e quanto al metodo, comprensive degli studi rivolti al diritto interno e a quelli comparatistici nei medesimi settori (IUS02); - Processualistico, al quale appartengono le ricerche relative al processo civile e penale (rispettivamente IUS15 e IUS16), e quelle, anche affrontate in chiave multidisciplinare, relative alle forme alternative di risoluzione delle controversie (ADR, arbitrato, mediazione e conciliazione); - Pubblicistico, che ricomprende le ricerche attinenti a qualsiasi prospettiva di rilevanza dello stato, da quella del diritto costituzionale (IUS08), anche comparato (IUS21), e del diritto ecclesiastico (IUS11), a quelle del diritto amministrativo e della finanza pubblica (IUS10), del diritto tributario (IUS12) e del diritto penale (IUS17); - Storico, comprensivo sia delle ricerche sulla storia antica del diritto (IUS18), sia di quelle sulla storia medievale e moderna (IUS19); - Filosofico-sociologico, al quale si riconducono gli studi svolti nel SSD IUS20; - Internazionalistico all'interno del quale si collocano le ricerche connotate da tematiche propriamente internazionalistiche e di diritto dell'Unione europea del settore IUS13; - Economico, al quale appartiene l'attività di ricerca relativa alle scienze economiche e statistiche, principalmente condotta in una prospettiva multidisciplinare con specifico riferimento alle problematiche e alle risorse caratteristiche dell'insularità (settore SECS-P/01).

Tutta l'attività di ricerca del Dipartimento di Giurisprudenza, peraltro, si è caratterizzata negli ultimi anni per un metodo multidisciplinare volto all'integrazione dei saperi al fine di massimizzare l'impatto positivo sul il territorio regionale e sul suo sostrato sia socio-economico che culturale.

Tabella 1 - Tematiche di ricerca associate ai settori individuati in ERC Evaluation Panels And Keywords 2019, ai ricercatori coinvolti e ai rispettivi settori concorsuali e disciplinari (valori assoluti).

ERC PRINCIPALE	ERC SECONDARIO	TEMATICHE DI RICERCA	SSD RICERCATORI INTERESSATI	N° RICERCATORI INTERESSATI
<i>Constitutions, human rights, comparative law, humanitarian law, anti-discrimination law (SH2_4)</i>	<i>Competition law, contract law, trade law, Intellectual Property Rights (SH1_14)</i>	<i>Big data and fundamental rights</i>	<i>IUS/01</i>	5
			<i>IUS/09</i>	1
	<i>IUS/08</i>		5	
	<i>IUS/06</i>		2	
<i>Financial economics; banking; corporate finance; international finance; accounting; auditing; insurance (SH1_4)</i>	<i>Constitutions, human rights, comparative law, humanitarian law, anti-discrimination law (SH2_4)</i>	<i>Credit Rating Agencies and the Financial Crisis: An Interdisciplinary Perspective</i>	<i>IUS/13</i>	2
			<i>IUS/02</i>	1
	<i>Sustainability sciences, environment and resources (SH2_6)</i>	<i>La tutela dei soggetti vulnerabili: anziani e donne</i>	<i>IUS/05</i>	2
	<i>Gender history; cultural history; history of collective identities and mem-</i>		<i>IUS/04</i>	2
			<i>IUS/01</i>	1

<i>Constitutions, human rights, comparative law, humanitarian law, anti-discrimination law (SH2_4)</i>	<i>ories (SH6_12)</i>	<i>Complementary pension and supplementary healthcare. A model of integrated welfare</i>	<i>IUS/18</i>	<i>3</i>	
			<i>IUS/19</i>	<i>1</i>	
	<i>Public economics; political economics; law and economics (SH1_13)</i>		<i>Nuove tecnologie e processo</i>	<i>IUS/05</i>	<i>2</i>
				<i>IUS/10</i>	<i>3</i>
				<i>IUS/07</i>	<i>1</i>
				<i>IUS/01</i>	<i>1</i>
				<i>IUS/12</i>	<i>1</i>
				<i>IUS/21</i>	<i>1</i>
				<i>Artificial intelligence, intelligent systems, multi agent systems (PE6_7)</i>	<i>Constitutional structure of public authorities</i>
	<i>IUS/20</i>		<i>2</i>		
	<i>IUS/15</i>		<i>1</i>		
<i>Political systems, governance (SH2_1)</i>	<i>Riciclaggio di denaro sporco e sviluppo sostenibile</i>	<i>IUS/08</i>	<i>6</i>		
		<i>IUS/09</i>	<i>1</i>		
<i>Financial economics; banking; corporate finance; international finance; accounting; auditing; insurance (SH1_4)</i>	<i>Constitutions, human rights, comparative law, humanitarian law, anti-discrimination law (SH2_4)</i>	<i>IUS/13</i>	<i>2</i>		
		<i>IUS/15</i>	<i>1</i>		
		<i>IUS/21</i>	<i>1</i>		

Fonte: *rielaborazione dei dati forniti da DiRicTer*

1.3. Didattica istituzionale in cui è impegnato il Dipartimento

L'offerta formativa è distribuita fra due corsi di studio: Giurisprudenza e Scienze dei Servizi Giuridici. Ulteriore attività didattica è svolta nell'ambito della Scuola di specializzazione per le professioni legali e del Dottorato di ricerca in Scienze giuridiche.

Il Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza ha durata quinquennale e persegue l'obiettivo di formare giuristi con diversi profili professionali, capaci di interpretare e applicare il diritto in diversi contesti. I profili professionali che si intende formare hanno un patrimonio comune di competenze consistenti in conoscenze giuridiche, di ambito nazionale e sopranazionale, di carattere multidisciplinare (storico-culturale-giuridico), spendibili in diversi contesti lavorativi, sia pubblici che privati, nonché specifiche competenze associate alla funzione in relazione ai diversi profili professionali. Da un lato si tratta di profili professionali che si riferiscono all'esercizio delle tradizionali professioni: avvocati, magistrati, notai. Le professioni tradizionali comprendono la rappresentanza delle parti in giudizio, l'amministrazione della giustizia nei diversi gradi dei processi penali, civili e amministrativi, la consulenza legale in funzione di anticipazione e risoluzione delle controversie.

Da un altro lato si tratta di profili professionali legati alla funzione di assistenza e consulenza di chi svolge attività d'impresa, delle associazioni di categoria, delle pubbliche amministrazioni, delle organizzazioni internazionali, in un contesto di elevata complessità in ragione del moltiplicarsi degli adempimenti richiesti alle imprese e alle pubbliche amministrazioni.

Il Corso di Laurea di primo livello in Scienze dei Servizi Giuridici ha durata triennale e si propone di formare funzionari della Pubblica Amministrazione, in particolare quelli del comparto della giustizia, come cancellieri, ufficiali giudiziari; gli addetti dell'amministrazione penitenziaria; i collaboratori di studi notarili; gli operatori giuridici d'impresa; i consulenti del lavoro; i mediatori civili e commerciali e in genere di tutte le figure professionali legate alla costituzione, gestione e controllo del funzionamento degli organismi di mediazione o di risoluzione alternativa delle controversie in ambito nazionale, europeo e internazionale. Le conoscenze acquisite durante il corso di laurea possono essere certamente impiegate sia al momento dell'ingresso nel mondo lavorativo, che in funzione della progressione e riqualificazione delle proprie posizioni. Il corso di laurea in Scienze dei Servizi Giuridici mira a fornire una cultura giuridica generale, di carattere multidisciplinare, con competenze e

abilità necessarie alle sempre nuove esigenze delle attività economiche e di quelle istituzionali, che non possono prescindere da una adeguata cultura giuridica di base. Per questo il Corso di Studio in Scienze dei Servizi giuridici consente ad ogni studente di adeguare e personalizzare il proprio percorso formativo individuale, con un ampio margine di libertà nella scelta degli insegnamenti attraverso i quali conseguire i CFU richiesti. Ad ogni modo è prevista anche una serie attività formative vincolanti, per lo più riconducibili ai saperi fondamentali di tipo giuridico.

In entrambi i Corsi di Studio, il conseguimento del titolo è subordinato al superamento di una prova finale, consistente nell'effettuazione di una ricerca, e nella stesura di un elaborato scritto, la tesi, da discutere davanti alla commissione di laurea. Lo studente potrà scegliere la materia fra quelle del proprio percorso formativo. La discussione consente di verificare l'acquisizione delle necessarie conoscenze, di saperle criticamente applicare in relazione a una fattispecie giuridica significativa. La votazione per la prova finale è espressa in centodecimi, con eventuale lode.

Docenti del Dipartimento sono peraltro impegnati anche in altri Corsi di studio, onde coprire i numerosi insegnamenti giuridici disseminati presso l'Ateneo, specialmente privatistici e pubblicistici.

Tabella 2 – Distribuzione delle coperture dell'attività didattica erogata dal Dipartimento per tipologia di Cds e SSD dell'insegnamento (valori assoluti).

Dipartimento	SSD	Somma di carico in ORE	Amministrazione e organizzazione (I.16)		Economia e finanza (I.31)		Economia e gestione aziendale (I.14)		Economia manageriale (I.17)		Economia, finanza e politiche pubbliche (I.15)		Educazione professionale (abilitazione alla professione) settore di educazione professionale (I.30/32)		Giurisprudenza (I.10)		Informatica (I.32)		Management e monitoraggio del business sostenibile (I.19)		Scienze dei servizi gestiti (I.14)		Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione (I.18)		Scienze pedagogiche e dei servizi educativi (I.13-14-15)		Tecnologie della prevenzione nei luoghi di lavoro (abilitazione alla professione) settore di lavoro della prevenzione nell'ambiente		Somma di carico in ORE totale		Somma di CPU totale	
			Somma di carico in CPU	Somma di carico in ORE	Somma di carico in CPU	Somma di carico in ORE	Somma di carico in CPU	Somma di carico in ORE	Somma di carico in CPU	Somma di carico in ORE	Somma di carico in CPU	Somma di carico in ORE	Somma di carico in CPU	Somma di carico in ORE	Somma di carico in CPU	Somma di carico in ORE	Somma di carico in CPU	Somma di carico in ORE	Somma di carico in CPU	Somma di carico in ORE	Somma di carico in CPU	Somma di carico in ORE	Somma di carico in CPU	Somma di carico in ORE	Somma di carico in CPU	Somma di carico in ORE	Somma di carico in CPU	Somma di carico in ORE	Somma di carico in CPU			
	115/71			54	9	108	18									708	96														1126	159
	115/72															72	9														120	15
	115/73																														48	6
	115/74							36	6							240	30	24	3											488	60	
	115/75															96	12													380	21,5	
	115/76															244	18													276	36	
	115/77															288	36													306	51	
	115/78	54	9													432	54													582	75	
	115/79			54	9								16	2		96	12						68	18	16	6				365	47	
	115/70															240	30													360	45	
	115/71															244	18													292	24	
	115/72															48	6													48	6	
	115/73									36	6					72	9			16	6									244	21	
	115/74															72	9													72	9	
	115/75															120	15													368	21	
	115/76															96	12													244	28	
	115/77															120	15													244	24	
	115/78															360	45										24	3		408	51	
	115/79															120	15													120	15	
	115/20															408	51													480	60	
	115/21															244	18													292	24	
	SECS-P/01									16	6					72	9													208	15	
	Segmento 1: 115/71-79; Segmento 2: 115/71-74																														48	6
Dipartimento di Giurisprudenza		54	9	108	18	116	60	16	6	36	6	16	2		4152	519	24	3	16	6	1296	154,5	68	18	16	6	24	3	6137	838,5		

Fonte: dati forniti dal PQA

Tabella 3 - Distribuzione dell'attività didattica formale in capo a docenti del Dipartimento per tipologia di Corso di Dottorato e SSD dell'attività formativa (valori assoluti). Offerta formativa post lauream A.A. di riferimento 2020/2021.

SSD attività formativa	Dottorato in Scienze Giuridiche*	
	CFR	ore
IUS/01	n.a.	2
IUS/04	n.a.	4
IUS/08	n.a.	4
IUS/13	n.a.	2
IUS/11	n.a.	2
IUS/16	n.a.	4
IUS/17	n.a.	2
IUS/18	n.a.	4
IUS/15	n.a.	2
TOTALE		26

*: Dipartimento di riferimento del Dottorato

Fonte: *rielaborazione dei dati ricavati dalla bozza del calendario dell'attività didattica programmata per l'a.a. 2020/21 (ancora in fase di elaborazione da parte del Collegio dei docenti del Dottorato). Non è prevista ripartizione in CFR.*

Tabella 4– Distribuzione degli studenti iscritti ai Corsi di Dottorato per anno di iscrizione e per SSD dei Docenti Tutor (valori assoluti). Offerta formativa post lauream erogata nell’A.A. 2020/2021.

SSD Docente Tutor	Dottorato in Scienze Giuridiche*		
	STUDENTI ISCRITTI		
	1° anno	2° anno	3° anno
<i>IUS/01</i>	0	2	2
<i>IUS/04</i>	1	0	1
<i>IUS/05</i>	1	0	0
<i>IUS/08</i>	0	1	2
<i>IUS/09</i>	1	0	0
<i>IUS/13</i>	1	1	0
<i>IUS/18</i>	0	0	1
TOTALE	4	4	6

*: Dipartimento di riferimento del Dottorato

Fonte: *rielaborazione dei dati della scheda di monitoraggio dottorandi suddivisa per cicli.*

Tabella 5.1 – Distribuzione delle coperture dell'attività didattica erogate dal Dipartimento per tipologia di Corso di specializzazione e SSD dell'attività formativa. Offerta formativa post lauream erogata nell'A.A. 2020/2021.

SSD attività formativa	SSPL Corso 1 anno		SSPL Corso 2 anno		Totale
	MATERIA	ore	MATERIA	ore	ore
IUS/01	Diritto Civile	58	Diritto Civile	58	116
IUS/17	Diritto Penale	58	Diritto Penale	58	116
IUS/04	Diritto Commerciale	46	Diritto Commerciale	46	92
IUS/10	Diritto Amministrativo	58	Diritto Amministrativo	58	116
IUS/15	Diritto Processuale Civile	58	Diritto Processuale Civile	58	116
IUS/16	Diritto Processuale Penale	58	Diritto Processuale Penale	58	116
IUS/06	Diritto della Navigazione	10	Diritto della Navigazione	8	18
IUS/07	Diritto del Lavoro	10			10
IUS/18	Diritto Romano e dell'antichità	6	Diritto Romano e dell'antichità	4	10
IUS/08	Diritto Costituzionale	10	Diritto Costituzionale	10	20
IUS/13	Diritto Internazionale	12	Diritto Internazionale	12	24
IUS/20	Filosofia del Diritto (Teoria e tecnica dell'argomentazione)	10	Filosofia del Diritto (Teoria e tecnica dell'argomentazione)	10	20
IUS/12	Diritto Tributario	10	Diritto Tributario	10	20
IUS/11			Diritto Ecclesiastico	4	4
TOTALE		404		394	798

Fonte: dati forniti da SegrDip

Tabella 6.2 – Distribuzione delle coperture dell'attività didattica erogate dal Dipartimento per Master e SSD dell'attività formativa.

SSD attività formativa	Master in Relazioni Industriali		Master in Governance multilivello	
	CFR	ore	CFR	ore
<i>IUS/07</i>	16	96		
<i>SPS/09</i>	9	54	2	16
<i>SECSP/01</i>	4	24	2	16
<i>SECSP/07</i>	5	30	3	24
<i>SEC-P/10</i>	4	24		
<i>MPSI/06</i>	4	24		
<i>SPS/07</i>			3	24
<i>IUS/08</i>			8	64
<i>IUS/10</i>			3	24
<i>IUS/13</i>			3	24
<i>IUS/04</i>			2	16
<i>IUS/05</i>			1	8
<i>ICAR/20</i>			4	32
<i>IUS/20</i>			2	16
<i>SECS-P/02</i>			3	24
<i>SECS-P/06</i>			2	16
TOTALE	42	252	38	304

Fonte: dati forniti da SegrDip

1.4. Attività del Dipartimento a favore del territorio e dello sviluppo della società

Il Dipartimento di Giurisprudenza, mettendo a disposizione il proprio patrimonio di competenze, promuove l'inserimento degli studenti e dei laureati nel mondo del lavoro con tirocini pre e post laurea.

Le attività di terza missione (TM) per il Dipartimento di Giurisprudenza riguardano anzitutto le attività in regime conto terzi, volte a realizzare una trasformazione produttiva della conoscenza attraverso la sua valorizzazione ed il suo trasferimento agli altri attori del tessuto socio-economico di riferimento. Il Dipartimento è altresì impegnato nella produzione di beni pubblici sociali e culturali, consistenti nella messa a disposizione della società, nelle sue varie articolazioni, dei risultati della propria ricerca mediante attività di *public engagement*, e nello svolgimento di attività di formazione continua in collaborazione con organizzazioni esterne. Queste ultime includono sia i corsi di formazione rivolti a personale esterno sulla base di una specifica convenzione, sia iniziative poste in essere in assenza di una convenzione, purché sulla base di atti formali del dipartimento o dell'ateneo (es. delibere di attivazione del corso), dai quali si evinca l'obiettivo di una formazione funzionale alla specializzazione nel lavoro o all'inserimento nello stesso.

Le finalità strategiche del Dipartimento relative alla terza missione sono, in generale, quelle di sostenere la ricerca applicata, valorizzando il suo ruolo nel territorio attraverso lo sviluppo del rapporto con le imprese e con le istituzioni, la diffusione dei risultati della ricerca e del suo patrimonio culturale a beneficio della collettività. Il Dipartimento ha posto in essere diverse azioni strategiche volte a stipulare accordi e convenzioni con enti pubblici e privati e a organizzare eventi di divulgazione delle attività di ricerca del Dipartimento rivolti alle diverse tipologie di portatori di interesse, nonché interventi per la formazione continua settoriale.

1.5. Connessione del Dipartimento con altre istituzioni universitarie e di ricerca

Tabella 7 - Collaborazioni nazionali e internazionali in ambito di ricerca e formazione superiore

<i>Istituzione</i>	<i>Ricerca</i>	<i>Formazione</i>	<i>Note</i>
<i>Université Sorbonne Paris Nord</i>		<i>1</i>	<i>Dottorato di ricerca in Scienze Giuridiche</i>
<i>Université Tunis Carthage</i>	<i>1</i>		<i>Riciclaggio di denaro sporco e sviluppo sostenibile in Tunisia</i>
<i>Università di Venezia Ca' Foscari</i>		<i>1</i>	<i>Progetto Dottorale di "Alta Formazione in Scienze Giuridiche"</i>
<i>UIC John Marshall Law School - Chicago</i>	<i>1</i>		<i>Study and research programmes on matters of shared interest</i>
<i>Katolicki Uniwersytet Lubelski Jana Pawła II</i>		<i>1</i>	<i>Dottorato di ricerca in Scienze Giuridiche</i>
<i>Universidade do Porto</i>		<i>1</i>	<i>Dottorato di ricerca in Scienze Giuridiche</i>
<i>Universidad Autonoma de Madrid</i>		<i>1</i>	<i>Dottorato di ricerca in Scienze Giuridiche</i>
<i>Universidad de Malaga</i>		<i>1</i>	<i>Dottorato di ricerca in Scienze Giuridiche</i>
<i>Universidad Internacional de Andalucia</i>		<i>1</i>	<i>Dottorato di ricerca in Scienze Giuridiche</i>
<i>Universidad de la Laguna</i>		<i>1</i>	<i>Dottorato di ricerca in Scienze Giuridiche</i>
<i>Uniwersytet w Białymstoku</i>		<i>1</i>	<i>Dottorato di ricerca in Scienze Giuridiche</i>
<i>Nicholas Copernicus University in Torun</i>		<i>1</i>	<i>Dottorato di ricerca in Scienze Giuridiche</i>
<i>Totale</i>	<i>2</i>	<i>10</i>	

2. Struttura organizzativa, risorse umane e infrastrutture

2.1. Struttura organizzativa

Il Dipartimento è la struttura finalizzata ad assicurare l'esercizio organico ed integrato delle attività di didattica, di ricerca e di servizio al territorio nelle aree giuridiche. Esso è strutturato in organi e strutture previsti dalle norme vigenti e da ulteriori strutture funzionali alla organizzazione per processi delle attività del Dipartimento stesso, ciascuno con le sue funzioni, compiti e responsabilità.

Organi e strutture istituzionali:

- Consiglio di Dipartimento – *(Statuto dell'Università degli Studi di Cagliari, art. 28-29; Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento del Dipartimento di Giurisprudenza, art. 11).*
- Direttore – *(Statuto dell'Università degli Studi di Cagliari, art. 30-31; Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento del Dipartimento di Giurisprudenza, art. 14).*
- Giunta del Dipartimento – *(Statuto dell'Università degli Studi di Cagliari, art.32-33; Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento del Dipartimento di Giurisprudenza, art. 18).*
- Commissione di Autovalutazione per la qualità – *(Delibera del Senato Accademico n° 32/17 S del 28 marzo 2017; Delibera Co. Dip. 23/05/2017).*
- Referente per la qualità – *(Regolamento del PQA).*

La composizione, le funzioni, i compiti e le responsabilità degli organi e delle strutture del Dipartimento sono descritte in maniera dettagliata nel documento contenente il Sistema di Assicurazione della Qualità del Dipartimento, cui si rinvia.

2.2. Personale Docente

Al Dipartimento di Giurisprudenza afferiscono 65 docenti, di cui 22 professori di prima fascia, 26 professori di seconda fascia e 16 ricercatori universitari (tra questi ultimi, 9 a tempo determinato).

Tabella 7 - Distribuzione del personale docente per Macrosettore concorsuale, settore scientifico – disciplinare, categoria e tipo di impegno (valori assoluti). Situazione aggiornata al 1° gennaio 2020.

MACROSETTORE CONCORSUALE	Categoria	PO		PA		RI		RTDa		RTDb		TOTALE	
	SSD	TP	TD	TP	TD	TP	TD	TP	TD	TP	TD	TP	TD
12/A	IUS/01	2	1	6	1	1				1		10	2
12/B	IUS/04	1		2				1				4	
	IUS/07			1	1					1		2	1
12/C	IUS/08	4		2				1				7	
	IUS/09	2						1				3	
	IUS/11	1		1								2	
12/D	IUS/10	1		1		1	1					3	1
	IUS/12						1						1
12/E	IUS/02	1		1								2	
	IUS/05		1		1			1		1		2	2
	IUS/06	2		1		1						4	
	IUS/13	1		1								2	
	IUS/21			1								1	

12/F	IUS/15			1			1				1	1
12/G	IUS/16			1							1	
	IUS/17		1				1					2
12/H	IUS/18	3						1		1	5	
	IUS/19			1							1	
	IUS/20	1		3							4	
13/A	SECS-P/01	1									1	
TOTALE		20	3	23	3	3	4	5		4	55	10

Fonte: rielaborazione dei dati forniti dalla Direzione del personale, aggiornati al primo gennaio 2020

2.3. Personale Tecnico-Amministrativo

Tabella 8 – Distribuzione del personale tecnico-amministrativo per tipologia di contratto, categoria, area e tipo di impegno (valori assoluti). Situazione aggiornata al 1° gennaio 2020.

TIPOLOGIA CONTRATTO	Regime orario	CATEGORIA								TOTALE
		B		C		D		EP		
		Area Amministrativa	Area Servizi tecnici e generali	Area Amministrativa	Area Tecnica	Area Amministrativa	Area Tecnica, scientifica elaborazione dati	Area Amministrativa	Area Tecnica, scientifica, elaborazione dati	
<i>TEMPO INDETERMINATO</i>	<i>Tempo pieno</i>	1		3		2				6

	<i>Tempo parziale</i>									
<i>A TEMPO DETERMINATO</i>	<i>Tempo pieno</i>									
	<i>Tempo parziale</i>									
TOTALE										6

Fonte: rielaborazione dei dati forniti dalla Direzione del personale, aggiornati al primo gennaio 2020.

2.4. Personale di ausilio alla ricerca

Tabella 9 – Distribuzione del personale di ausilio alla ricerca per settore scientifico – disciplinare e tipologia di contratto. Situazione aggiornata al 1° gennaio 2020.

SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE	TIPOLOGIA DI CONTRATTO					
	ASSEGNI DI RICERCA			BORSE DI RICERCA	TOTALE	
	Annuali	Biennali	TOTALE		AR	BR
<i>IUS/01</i>	<i>2</i>		<i>2</i>	<i>6</i>	<i>2</i>	<i>6</i>
<i>TOTALE</i>	<i>2</i>		<i>2</i>	<i>6</i>	<i>2</i>	<i>6</i>

Fonte: rielaborazione dei dati forniti dalla Direzione del personale, al primo gennaio 2020

2.5. Infrastrutture.

Il Dipartimento di Giurisprudenza ha la disponibilità, in condivisione con i dipartimenti di Scienze economiche e aziendali e Scienze sociali e delle istituzioni, delle risorse della Biblioteca del Distretto delle Scienze Sociali Economiche Giuridiche (sito web <http://sba.unica.it/biblioteche/Distretto-SSEG>), oltre che delle aule e degli spazi della Facoltà di scienze economiche, giuridiche e politiche.

Al Dipartimento afferiscono il Centro interdipartimentale di documentazione europea (CIDE) e il Centro Studi Relazioni industriali (CISR).

3. Strategia e Programmazione della ricerca del Dipartimento

3.1. Risultati conseguiti nel periodo 2017-2019 ed analisi della situazione attuale

Come risulta dal monitoraggio e dal riesame appena conclusi, il Dipartimento ha inteso concentrarsi sull'obiettivo del miglioramento del grado di internazionalizzazione. Nello specifico, le azioni programmate avevano ad oggetto *i)* l'aumento del numero degli scambi di ricerca in mobilità, sia in ingresso sia in uscita, *ii)* del numero di iniziative di livello internazionale di presentazione delle ricerche dipartimentali.

A tal fine il Dipartimento si era proposto di: a) attivare la nuova serie degli Studi economico giuridici, dotata di isbn, come strumento utile al raggiungimento e puntuale monitoraggio dell'obiettivo; b) prevedere incentivi alla pubblicazione dei prodotti con coautori internazionali.

L'indicatore era stato individuato nel Δ % dei prodotti con coautori internazionali.

L'azione programmata *sub a)*, rimodulata su impulso del Direttore del Dipartimento nell'ottica di una maggiore coerenza con le ricerche svolte nella struttura, ha condotto all'attivazione degli *Annali del Dipartimento*, in corso di pubblicazione per i tipi dell'editore ESI e destinati a rinnovarsi con una certa periodicità.

L'azione programmata *sub b)* si è tradotta nella opzione adottata con delibera del Consiglio di Dipartimento di valutare in sede di candidatura alla posizione di *visiting professor* l'impegno formale dello studioso straniero di concludere il periodo di visita con la stesura di un paper contenente gli esiti della ricerca, redatto in collaborazione con il rispettivo referente interno (c.d. sponsor).

Le azioni poste in essere dal Dipartimento e l'impegno dei singoli ricercatori, hanno consentito il raggiungimento dell'obiettivo nonostante il persistere di talune criticità consistenti a) nella mancata previsione di un meccanismo premiale che valorizzasse effettivamente i ricercatori e i docenti che pubblicano ricerche con coautore internazionale; b) nell'esiguità delle risorse messe a disposizione dall'Ateneo per lo svolgimento di ricerche a carattere internazionale pur senza tacere i benefici derivanti dal Programma "Mobilità Giovani Ricercatori". Tali variabili costituiscono un significativo fattore di limitazione rispetto al pieno raggiungimento dell'obiettivo.

Ciò nonostante, rispetto al triennio precedente si sono registrati incrementi positivi sia nel numero degli scambi di ricerca in mobilità, sia nella produzione scientifica con coautore straniero conferibile ai fini VQR.

Con riferimento a questo secondo profilo, sul quale si concentrava l'indicatore individuato, dal monitoraggio dei dati CRUI UNIBAS UNICA-ASN2019II, aggiornati al 8 novembre 2019, si è realizzato un aumento netto di 8,1 punti percentuali. Il miglioramento, peraltro, trova conferma nei dati elaborati dalla Direzione per la ricerca e il territorio sulle pubblicazioni presenti nel sistema IRIS, aggiornati al 31 dicembre 2019, si può osservare un aumento percentuale nel triennio di riferimento pari a 9,2 punti percentuali.

Anche con riferimento al numero degli scambi di ricerca in mobilità, i risultati del triennio appena trascorso dimostrano il raggiungimento dell'obiettivo programmato, sia con riferimento alla mobilità dei giovani ricercatori, sia rispetto ai *visiting professor* ospitati presso il Dipartimento, per i quali si è registrato un aumento del 40% rispetto al triennio precedente (Dati della Direzione per la Didattica e l'Orientamento - Segreteria Post Lauream-Settore Dottorati e Master).

Va segnalato che l'emergenza COVID-19 e le conseguenti restrizioni alla mobilità hanno impedito di dare seguito ai quattro soggiorni programmati per l'a.a. 2019/2020, così come alle iniziative di livello internazionale di presentazione delle ricerche dipartimentali.

3.2. Strategia: Obiettivi pluriennali di ricerca

I dati finora riportati confermano lo spessore qualitativo delle ricerche poste in essere dai docenti del Dipartimento e l'apertura verso contesti internazionali, con il conseguente incremento in termini di attrattività del medesimo per gli studiosi stranieri.

Per il triennio 2020-2022, in linea con le finalità strategiche dell'Ateneo per la ricerca e con i relativi obiettivi, il Dipartimento si propone di consolidare la propria posizione nel panorama nazionale e internazionale della ricerca (RD.1). Onde raggiungere tale obiettivo è indispensabile sostenere la ricerca, in particolare quella di base, e incoraggiare la creazione di sinergie con ricercatori di altri Atenei sia nazionali che internazionali, valorizzando la multidisciplinarietà degli studi.

Le criticità evidenziate in precedenza costituiscono il punto di partenza per la definizione delle azioni che il Dipartimento mira a realizzare nel periodo 2020-2022. Se è vero, infatti, che il personale docente e ricercatore nel precedente triennio ha migliorato le proprie performance con riferimento alla mobilità e ai contatti con studiosi stranieri (anche in relazione alla pubblicazione di prodotti con coautore internazionale), è altrettanto vero che tali attività sono state prevalentemente il frutto dell'iniziativa

individuale del singolo docente più che il prodotto di politiche promosse e supportate a livello istituzionale. Occorre, inoltre, investire sulla valorizzazione e sull'opportuna pubblicità delle ricerche condotte.

A tal fine si intende in primo luogo promuovere la produzione scientifica dei neo-reclutati, sostenendone le ricerche in termini di qualità e spessore, anche internazionale, affinché possano trovare spazio presso riviste di riconosciuta rilevanza e prestigio. A questo riguardo, il Dipartimento individua quale indicatore per il raggiungimento dell'obiettivo il Δ n° articoli su rivista fascia A / totale articoli NEORECLUTATI, come previsto dall'Allegato 4 al DSPI, e quale azione la rimodulazione dei criteri di ripartizione interna del Fondo integrativo per la ricerca (FIR), in modo da valorizzare la pubblicazione dei prodotti su riviste di fascia A (AR.1).

In secondo luogo, il Dipartimento intende incoraggiare le pubblicazioni in *open access*, allo scopo di assicurare la massima visibilità alla produzione scientifica della struttura. L'importanza dell'*open access* è del resto ribadita da tutte le più importanti iniziative a sostegno dell'accesso aperto alla letteratura scientifica e accademica, nonché prevista dall'ANVUR come requisito per il conferimento di prodotti relativi al terzo esercizio VQR 2015-2019. L'indicatore identificato dal Dipartimento per verificare l'attuazione di questo *target* è rappresentato dal n° di ricerche pubblicate in *open access*, mentre l'azione volta alla sua realizzazione consisterà nel sostegno alla pubblicazione in tale formato delle ricerche collettive del Dipartimento (AR.2).

Infine, nella medesima prospettiva di rendere l'attività di ricerca svolta nel Dipartimento sempre più accessibile alla comunità universitaria e alla collettività, si ritiene di prevedere un'apposita sezione del sito istituzionale del Dipartimento dedicata ai Gruppi di ricerca interdisciplinari che operano della struttura, al pari di quanto avviene in altri Atenei nazionali e internazionali. In relazione a questo *target*, il Dipartimento individua come indicatore l'istituzione di almeno tre gruppi di ricerca e, quale azione, l'attivazione della sezione "Gruppi di ricerca" sul sito del Dipartimento (AR.3).

Schema 1 – Obiettivi e indicatori previsti nell'ambito della ricerca.

OBIETTIVO DEL DIPARTIMENTO	
NUMERO	<i>RD.1</i>

DENOMINAZIONE	<i>Consolidare la posizione del Dipartimento nel panorama nazionale e internazionale della ricerca.</i>
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	<i>Migliorare la qualità della ricerca per una maggiore competitività e riconoscimento anche internazionale</i>
OBIETTIVI STRATEGICI SU CUI HA IMPATTO	<i>R.1</i> <i>R.2.</i>
INDICATORI DEL GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DI DIPARTIMENTO	<ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Δ N° articoli su rivista fascia A / totale articoli NEORECLUTATI</i> 2. <i>N° di ricerche collettive pubblicate in open access</i> 3. <i>N° gruppi di ricerca pubblicizzati nell'apposita sezione del sito internet del Dipartimento</i>

3.3. Azioni e indicatori

Schema 2 - Azioni programmate dell'ambito della ricerca

AZIONE/I	
AZIONE/I	<i>AR.1</i>
DESCRIZIONE	<i>Sostegno alle ricerche di eccellenza dei neoreclutati, attraverso una rimodulazione dei criteri di ripartizione dei fondi FIR volta ad incrementare la percentuale attribuita sulla base delle pubblicazioni su riviste di fascia A</i>
OBIETTIVI AI QUALI CONTRIBUISCE	<i>RD.1</i>
RISORSE E TEMPI	<i>FIR; 3 anni</i>
RESPONSABILE	<i>DirDip; ConsDip</i>
INDICATORE DELL'AZIONE (fonte dati e modalità di calcolo)	<i>Delibere del ConsDip che prevedano la rimodulazione dei criteri</i>
SITUAZIONE BASE	<i>Da intraprendere</i>

SITUAZIONE ATTESA	<i>Conclusa</i>
AZIONE/I	
AZIONE/I	AR.2
DESCRIZIONE	<i>Promozione della ricerca in open access quale elemento di sostegno alla diffusione dei risultati delle ricerche del Dipartimento</i>
OBIETTIVI AI QUALI CONTRIBUISCE	RD.1
RISORSE E TEMPI	<i>3 anni; risorse del Dipartimento</i>
RESPONSABILE	<i>DirDip; ConsDip</i>
INDICATORE DELL'AZIONE (fonte dati e modalità di calcolo)	<i>N° ricerche collettive del Dipartimento pubblicate in modalità open access</i>
SITUAZIONE BASE	<i>Da intraprendere</i>

TARGET (al 31.12.2022)	<i>2</i>

AZIONE/I	
AZIONE/I	<i>AR.3</i>
DESCRIZIONE	<i>Istituzione Gruppi di ricerca di almeno 3 membri e rappresentativi di almeno 2 settori disciplinari distinti che operano della struttura</i>
OBIETTIVI AI QUALI CONTRIBUISCE	<i>RD.1 RD.2</i>
RISORSE E TEMPI	<i>Risorse umane del Dipartimento; 3 anni</i>
RESPONSABILE	<i>DirDip; SegrDip</i>
INDICATORE DELL'AZIONE (fonte dati e modalità di calcolo)	<i>Creazione della sezione "Gruppi di ricerca" sul sito del Dipartimento</i>
SITUAZIONE BASE (al 01.01.2020)	<i>Da intraprendere</i>
TARGET (al 31.12.2022)	<i>Conclusa</i>

4. Programmazione nell'ambito della didattica istituzionale

4.1. Risultati conseguiti nel periodo 2017-2019 ed analisi della situazione attuale

Nel precedente Piano Triennale il Dipartimento di Giurisprudenza aveva identificato, quale obiettivo strategico per la didattica, il miglioramento del grado di internazionalizzazione. In attuazione di tale obiettivo, si è costantemente operato per il consolidamento delle reti di rapporti internazionali del Dipartimento, anche mettendo in cantiere concrete politiche di incentivazione dei docenti che fossero riusciti a chiudere nuovi accordi con Università straniere.

Il Dipartimento di Giurisprudenza ha da sempre privilegiato la qualità, piuttosto che la quantità, delle Istituzioni straniere interlocutrici anche per garantire agli studenti ospiti un contesto costruttivo e sempre fecondo. Come indicatore era stato prescelto il $\Delta\%$ in aumento del numero degli accordi Erasmus e Globus. Nel corso degli anni i docenti afferenti al Dipartimento hanno continuato a coltivare e rafforzare i rapporti con le altre Università, creando un patrimonio che consentirà nel futuro non solo di confermare quelli esistenti, ma probabilmente anche di ampliarne il numero complessivo e l'oggetto. Risultano inoltre in atto concrete trattative per la realizzazione di nuovi accordi.

Il dato numerico degli accordi in vigore è pari a 51, di cui 46 accordi Erasmus e 5 accordi Globus. Pertanto l'obiettivo dell'incremento degli accordi Erasmus e Globus previsto dal Piano di Programmazione triennale 2017-2019 non solo è stato realizzato, ma si è riusciti anche a superare il target fissato per il 31.12.2019 (50 accordi).

I provvedimenti adottati per il contenimento della pandemia da Covid-19 non sembrano aver finora inciso negativamente. Anche perché simmetrici provvedimenti di chiusura, e di sospensione delle missioni, hanno coinvolto anche le Università partner.

Le nuove tecnologie hanno inoltre consentito di proseguire, anche a distanza, nelle interlocuzioni già avviate per la creazione di nuovi accordi o per il rinnovo di quelli in scadenza. Non si esclude tuttavia che la pandemia possa aver inciso negativamente sulla predisposizione di base ai rapporti esterni di alcune Università straniere, soprattutto quelle dei paesi più duramente colpiti. Sul punto il Dipartimento non potrà tuttavia sperimentare misure diverse da quella di continuare ad incoraggiare i propri afferenti nella strada intrapresa negli anni scorsi.

Uno dei pochi elementi di criticità da segnalare è quello della progressiva erosione delle risorse finanziarie da utilizzare per la promozione di nuovi accordi, per lo più affidata ai fondi di ricerca personali dei singoli docenti, che in questo modo si trovano

costretti a rinunciare ad altre attività parimenti essenziali. Esistono in verità altri strumenti specifici, come le borse MOSGLOB, soggette tuttavia ad una procedura amministrativa talmente complicata da rivelarsi spesso scoraggiante.

Il conseguimento nel triennio 2017-2019 degli obiettivi previsti in ordine all'internazionalizzazione suggerisce al Dipartimento di Giurisprudenza di puntare, per la nuova Programmazione 2020-2022, su obiettivi diversi nell'ambito delle finalità strategiche dell'Ateneo secondo il DSPI attualmente in vigore.

4.2. Strategia: Obiettivi pluriennali in ambito didattico

Il 21 ottobre 2015 l'Assemblea generale dell'ONU ha varato un ambizioso programma d'azione: l'Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. La finalità è quella di una profonda trasformazione del mondo nella direzione dello sviluppo sostenibile, attraverso la riduzione della povertà, la promozione della pace, dell'inclusione e dell'eliminazione delle diseguaglianze, la conservazione delle risorse naturali esistenti, la promozione dell'innovazione tecnologica e la difesa di un lavoro dignitoso per tutti.

Significativamente, l'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile n. 4 è quello di «Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti». Si prevede in particolare che tutti gli Stati dovranno operare affinché entro il «2030 tutti i discendenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile» (Target 4.7).

Le Università saranno chiamate a svolgere un ruolo fondamentale nella sua realizzazione, avverando i presupposti indispensabili di un cambiamento culturale che non potrà prescindere da una formazione sempre più consapevole del fatto che «non ci può essere sviluppo sostenibile senza pace, né la pace senza sviluppo sostenibile».

Gli ultimi anni hanno inoltre dimostrato l'importanza della multidisciplinarietà, come approccio metodologico alla ricerca, alla didattica e alla terza missione. Le nuove tecnologie, e la facilitazione delle comunicazioni fra studiosi, hanno infatti reso i compartimenti del sapere sempre più interdipendenti, come evidenziato dal fatto che raramente i progetti di ricerca di una certa

importanza hanno un *focus* solo giuridico. Ma, soprattutto, la complessità dell'attuale quadro normativo ha reso ormai indispensabile una «copertura giuridica» alla maggior parte dei progetti, anche quelli su aspetti apparentemente estranei al diritto.

La formazione in genere, ma quella universitaria in particolare, deve diventare un servizio territorialmente orientato che, fatte salve le conoscenze assolutamente indispensabili, nei limiti del possibile si attivi proprio per mettere a disposizione i contenuti in grado di incidere più direttamente nel suddetto contesto economico e sociale.

Numerose linee di ricerca condotte, negli ultimi anni, dai docenti in servizio presso il Dipartimento hanno infatti avuto ad oggetto lo studio, con approccio multidisciplinare, di alcuni dei temi direttamente o indirettamente coinvolti degli obiettivi tracciati dall'Agenda ONU 2030. Il personale docente in servizio nel Dipartimento di Giurisprudenza risulta fortemente motivato, ed è consapevole della importanza di favorire e diffondere la conoscenza dello sviluppo sostenibile, in tutte le sue possibili declinazioni e nell'ottica di un progressivo ma costante miglioramento continuo.

L'obiettivo che il Dipartimento si pone per il triennio 2020-2022 è ambizioso: realizzare una rivisitazione della propria offerta formativa che, sfruttando i risultati delle ricerche dipartimentali, non si limiti soltanto a migliorare la qualità e la sostenibilità dei percorsi formativi, ma presenti anche un nuovo respiro culturale, coprendo le nuove aree di espansione dell'ordinamento. Un'offerta formativa che, oltre a valorizzare l'importanza, nel contesto globale, dell'insegnamento dell'inglese giuridico, si dimostri soprattutto:

1. in grado di intercettare le nuove tematiche dello sviluppo sostenibile e dell'innovazione tecnologica onde ricondurle appieno nell'ambito della didattica universitaria, in tal modo realizzando uno scambio virtuoso tra ricerca e didattica;
2. tale da offrire ai propri studenti un sapere adeguato alla mutata realtà socio-economica nella quale saranno chiamati ad operare, trasformandoli in attori giuridici consapevoli del nuovo millennio.

I laureati in Giurisprudenza e in Scienze dei Servizi Giuridici verranno dotati, in questo modo, di conoscenza, abilità, valori e attitudini che li renderanno capaci di assumere decisioni informate e di muoversi responsabilmente nei diversi settori dell'integrità ambientale, delle nuove tecnologie e più in generale dello sviluppo sostenibile.

Schema 3 – Obiettivi e indicatori previsti nell’ambito della didattica

OBIETTIVO DEL DIPARTIMENTO	
NUMERO	<i>DD.1</i>
DENOMINAZIONE	<i>Garantire la qualità e la attrattività dei percorsi formativi.</i>
DESCRIZIONE DELL’OBIETTIVO	<i>Garantire percorsi formativi che favoriscano un’alta formazione nella dimensione nazionale e internazionale, con particolare riferimento ai temi dello sviluppo sostenibile e dell’innovazione tecnologica</i>
OBIETTIVI STRATEGICI SU CUI HA IMPATTO	<i>D.1</i>
INDICATORI DEL GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL’OBIETTIVO DI DIPARTIMENTO	<i>N° Tesi di laurea e dottorato sui temi dello sviluppo sostenibile di cui all'Agenda ONU 2030 e/o sui temi dell’innovazione tecnologica in ambito giuridico</i>

4.3. Azioni e indicatori

Schema 4 - Azioni programmate dell'ambito della didattica

AZIONE/I	
AZIONE/I	AD.1
DESCRIZIONE	<i>Innovazione dell'offerta formativa onde includere le tematiche dello sviluppo sostenibile e delle implicazioni giuridiche derivanti dalle nuove tecnologie.</i>
OBIETTIVI AI QUALI CONTRIBUISCE	DD.1
RISORSE E TEMPI	<i>Risorse umane del Dipartimento; 3 anni</i>
RESPONSABILE	<i>CdS; ConsDip</i>
INDICATORE DELL'AZIONE (fonte dati e modalità di calcolo)	<i>Introduzione di nuovi insegnamenti aventi ad oggetto le tematiche dello sviluppo sostenibile e/o dell'innovazione tecnologica</i>
SITUAZIONE BASE	<i>Da intraprendere</i>
TARGET (al 31.12.2022)	<i>N° 2 insegnamenti sui temi dello sviluppo sostenibile e/o dell'innovazione tecnologica</i>

	<i>ca.</i>
--	------------

5. Programmazione nell'ambito della terza missione

5.1. Risultati conseguiti nel periodo 2017-2019 ed analisi della situazione attuale

Nell'ambito della finalità strategica Terza Missione, il Dipartimento ha inteso perseguire quale priorità d'azione il potenziamento del proprio ruolo istituzionale anche in direzione della divulgazione del sapere e del trasferimento delle competenze, mediante lo sviluppo di collegamenti e sinergie con istituzioni operanti a livello locale in ambito extrauniversitario, nonché con atenei ed enti di ricerca nazionali e stranieri. L'obiettivo è stato quello di creare, nel breve termine, i presupposti per una cooperazione continua con istituzioni locali e società civile mirata all'approfondimento di tematiche giuridiche di particolare rilevanza per il territorio (vedi tematiche inerenti all'ambiente, al turismo, ai trasporti, alla cultura) e che possano, anche di conseguenza, consentire una proficua partecipazione alle calls europee. Ciò, anche e necessariamente, mediante la ricerca di forme di cooperazione interdisciplinare.

L'azione programmata con riferimento all'obiettivo ha avuto ad oggetto l'organizzazione di: a) eventi di divulgazione delle attività di ricerca del Dipartimento, anche attraverso la presentazione dei prodotti della ricerca destinati a trovare collocazione nella nuova serie degli Studi economico giuridici, dotata di isbn; b) eventi di divulgazione delle attività di ricerca del Dipartimento e workshop rivolti alle attività di formazione continua svolte in collaborazione con organizzazioni esterne.

Le azioni poste in essere dal Dipartimento hanno ampiamente consentito il raggiungimento dell'obiettivo nonostante la persistenza di alcune criticità, consistenti a) nella mancata previsione di un meccanismo premiale che valorizzi effettivamente i ricercatori e i docenti impegnati in attività di TM; b) nella pubblicizzazione non sempre adeguata delle iniziative di TM realizzate dal Dipartimento.

5.2. Strategia: Obiettivi pluriennali per la Terza Missione

Le due criticità appena indicate costituiscono il punto di partenza per la definizione degli obiettivi che il Dipartimento mira a realizzare nel periodo 2020-2022. Se è vero, infatti, che il personale docente e ricercatore del Dipartimento ha dimostrato nel precedente triennio una notevole predisposizione all'organizzazione di attività di TM, e in modo particolare di quelle di *public engagement* (PE), è altrettanto vero che tali attività sono state prevalentemente il frutto dell'iniziativa individuale del singolo

docente, piuttosto che il prodotto di un'azione opportunamente supportata a livello istituzionale. Inoltre, alla ricchezza e pervasività delle attività di PE realizzate nel triennio 2017-2019 non corrisponde una comunicazione istituzionale altrettanto incisiva, soprattutto sul sito del Dipartimento.

Nella definizione degli obiettivi pluriennali del Dipartimento in tema di TM, un altro aspetto di cui occorre dar conto è la particolare attenzione rivolta, nel Documento Strategico di Programmazione Integrata 2017-2021 (DSPI), agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile fissati dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nell'Agenda 2030 (p. 27). Si tratta di un'innovazione di grande importanza, che colloca l'Ateneo cagliaritano nell'ampio e partecipato processo internazionale di realizzazione dell'Agenda 2030 e che, peraltro, si pone in piena continuità con le attività già svolte dal Dipartimento, il quale contempla tra le sue linee di ricerca lo studio dei riflessi giuridici degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

Per il triennio 2020-2022, pertanto, il Dipartimento si pone l'obiettivo di consolidare gli ottimi risultati ottenuti nel triennio precedente in termini di organizzazione di eventi di PE (TMD.1), mediante la predisposizione e l'implementazione di un'azione volta a rimuovere le criticità rilevate sotto il profilo istituzionale e ad orientare le attività di PE alla promozione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (ATM.1).

In particolare, a fronte della mancata creazione – a livello di Ateneo – di un meccanismo premiale in favore di chi contribuisca alle attività di TM, il Dipartimento colmerà in parte tale lacuna rimodulando i criteri di ripartizione interna del Fondo integrativo per la ricerca (FIR), in modo da valorizzare *anche* l'organizzazione di (o la partecipazione ad) iniziative di PE. In questo modo, peraltro, si allineerebbero i suddetti criteri a quanto previsto dall'ANVUR per il terzo esercizio VQR 2015-2019. Nell'ottica di rafforzare la comunicazione istituzionale (e dunque intervenire sulla seconda criticità evidenziata), poi, saranno valutate nella ripartizione del FIR solo le iniziative di PE debitamente pubblicizzate sul sito del Dipartimento. In questo modo, si mira a promuovere un meccanismo virtuoso di cooperazione tra personale docente e personale amministrativo, nell'ambito del quale il primo si impegna a comunicare al secondo le iniziative da pubblicizzare nella sezione del sito dedicata alle attività di TM (https://www.unica.it/unica/it/dip_giurisprudenza_s4_ss1.page). Contestualmente, il Dipartimento solleciterà il personale docente coinvolto nella realizzazione di iniziative di PE a dare opportuna visibilità alle eventuali connessioni tra tali iniziative e la promozione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. Si incoraggerà, in particolare, la prassi – già seguita in altri Atenei nazionali e stranieri – di inserire in locandina l'icona dell'Obiettivo o degli Obiettivi principalmente interessati dall'evento.

Al fine di verificare la progressiva realizzazione dell'obiettivo TMD.1, il Dipartimento ha scelto tre indicatori. Il primo (n° iniziative di PE organizzate) è ripreso testualmente dall'Allegato 4 al DSPI; il secondo (Δ n° iniziative di PE pubblicizzate sul sito di Dipartimento / totale iniziative di PE), pur essendo riferibile al primo, è specificamente inteso a testare l'efficacia dell'azione volta a migliorare la comunicazione istituzionale; il terzo (n° iniziative di PE connesse alla promozione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile) è stato liberamente individuato dal Dipartimento, alla luce della priorità accordata dall'Ateneo alla promozione dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Di seguito si riporta la tabella dell'obiettivo del Dipartimento direttamente riferibile al macro-obiettivo dipartimentale associato nel DSPI all'ambito della Terza missione.

Schema 5 - Obiettivi e indicatori previsti nell'ambito della Terza missione

OBIETTIVO DEL DIPARTIMENTO	
NUMERO	<i>TMD.1</i>
DENOMINAZIONE	<i>Incrementare le iniziative di PE a beneficio della collettività, con particolare attenzione ai temi dell'Agenda ONU 2030</i>
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	<i>Migliorare la capacità di diffusione dei risultati della ricerca, a beneficio della collettività e nell'ottica del miglioramento continuo.</i> <i>Promuovere, attraverso l'attività di PE del Dipartimento, la conoscenza degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite</i>

OBIETTIVI STRATEGICI SU CUI HA IMPATTO	<i>TM.1</i>
INDICATORI DEL GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DI DIPARTIMENTO	<p>1. n° iniziative di PE organizzate</p> <p>2. Δ n° iniziative di PE pubblicate sul sito di Dipartimento / totale iniziative di PE</p> <p>3. n° iniziative di PE connesse alla promozione degli Obbiettivi di Sviluppo Sostenibile</p>

5.3. Azioni e indicatori

Schema 6 - Azioni programmate dell'ambito della Terza missione.

AZIONE/I	
AZIONE/I	<i>ATM.1</i>
DESCRIZIONE	<i>Introduzione di un meccanismo premiale a supporto delle iniziative di PE</i>
OBIETTIVI AI QUALI CONTRIBUISCE	<i>TMD.1</i>
RISORSE E TEMPI	<i>FIR; 3 anni</i>
RESPONSABILE	<i>DirDip; ConsDip</i>

INDICATORE DELL'AZIONE (fonte dati e modalità di calcolo)	<i>Delibere del ConsDip che prevedano la rimodulazione dei criteri</i>
VALORE BASE (al 01.01.2020)	<i>Da intraprendere</i>
TARGET (al 31.12.2022)	<i>Conclusa</i>

AZIONE/I	
AZIONE/I	<i>ATM.2</i>
DESCRIZIONE	<i>Promozione delle iniziative di PE sui temi dello sviluppo sostenibile</i>
OBIETTIVI AI QUALI CONTRIBUISCE	<i>TMD.1</i>
RISORSE E TEMPI	<i>Risorse del Dip; 3 anni</i>
RESPONSABILE	<i>DirDip; ConsDip</i>
INDICATORE DELL'AZIONE (fonte dati e modalità di calcolo)	<i>N° iniziative comunicate alla SegDip e pubblicizzate sul sito del Dip sui temi dello sviluppo sostenibile</i>
VALORE BASE (al 01.01.2020)	<i>Da intraprendere</i>

TARGET (al 31.12.2022)

<i>10</i>

6. Programmazione per l'Assicurazione della Qualità, l'organizzazione e la comunicazione.

6.1. Risultati conseguiti nel periodo 2017-2019 ed analisi della situazione attuale

Nell'ambito della finalità strategica Qualità e organizzazione, nel triennio 2017-2019 il Dipartimento ha perseguito e raggiunto sia l'obiettivo di porre in essere un adeguato monitoraggio dei risultati della ricerca e della terza missione, sia il miglioramento della comunicazione sul sistema di gestione della qualità nel sito del Dipartimento.

Le azioni previste sono state effettivamente poste in essere: il monitoraggio è stato regolarmente operato dalla CAV e l'indicatore della comunicazione sulla qualità è passato da off a on. In particolare nel sito del Dipartimento è presente una pagina *ad hoc* su *Qualità e miglioramento* all'interno della quale sono previste le sotto-sezioni *Soggetti e compiti* e *Documenti*, recanti una descrizione completa del sistema di AQ del Dipartimento. Tale sistema è stato effettivamente applicato, nonostante permanga quale punto di debolezza non eliminabile dal Dipartimento l'assenza di una figura manageriale interna al Dipartimento/Facoltà, espressamente dedicata al sistema della qualità e all'ausilio nella gestione dei relativi processi, che contribuisca a implementare l'efficienza nella gestione dei processi di AQ.

6.2. Strategia: Obiettivi pluriennali per l'Assicurazione della Qualità, l'organizzazione e la comunicazione

Il miglioramento della qualità organizzativa del Dipartimento passa necessariamente attraverso la dematerializzazione delle procedure amministrative, anche sfruttando le opportunità offerta dalle nuove tecnologie al servizio dell'amministrazione.

In particolare, la dematerializzazione delle procedure e la loro digitalizzazione consentono nuove modalità di interazione tra la struttura amministrativa e i suoi utenti (docenti, ricercatori, dottorandi, studenti), caratterizzate da una erogazione dei servizi che, per un verso, è più efficiente, anche attraverso la previsione di un unico punto di accesso non fisico e, per altro verso, è maggiormente sostenibile sotto il profilo ambientale, nella misura in cui riduce la dispersione delle risorse di stampa (carta e toner), in linea con gli Obiettivi 12 ("Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo") e 15 ("Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre") dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

In questo modo, pur tenendo presente che il processo di cambiamento dovrà essere gestito e governato secondo una prospettiva di lungo periodo al fine di evitare contraccolpi sulla macchina organizzativa, non soltanto verrà assicurato un più puntuale

perseguimento della *mission* del Dipartimento, ma anche una sua migliore organizzazione nell'ottica del buon andamento, tenuta altresì conto l'opportunità di favorire il lavoro agile del personale amministrativo.

L'obiettivo rientra a pieno titolo tra le finalità strategiche indicate nel DSPI di Ateneo 2017-2021.

Schema 7 - *Obiettivi e indicatori previsti nell'ambito della Assicurazione della Qualità, organizzazione e comunicazione.*

OBIETTIVO DEL DIPARTIMENTO	
NUMERO	<i>AQD.1</i>
DENOMINAZIONE	<i>Dematerializzazione della amministrazione.</i>
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	<i>Attuare processi organizzativi che utilizzino sistemi informatici per la gestione delle attività amministrative.</i>
OBIETTIVI STRATEGICI SU CUI HA IMPATTO	<i>AQ.1</i>
INDICATORI DEL GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DI DIPARTIMENTO	<i>1. N° di processi dematerializzati</i>

6.3. Azioni e indicatori

Schema 8 - Azioni programmate dell'ambito della Assicurazione della Qualità, organizzazione e comunicazione.

AZIONE/I	
AZIONE/I	<i>AAQ.1</i>
DESCRIZIONE	<i>Attuare processi organizzativi che utilizzino sistemi informatici per la gestione delle attività amministrative, perseguendo la dematerializzazione dell'attività amministrativa</i>
OBIETTIVI AI QUALI CONTRIBUISCE	<i>AQD.1</i>
RISORSE E TEMPI	Risorse interne; 3 anni

RESPONSABILE	DirDip; SegrDip
INDICATORE DELL'AZIONE (fonte dati e modalità di calcolo)	Segreteria del Dipartimento
SITUAZIONE BASE	Da intraprendere
TARGET (al 31.12.2022)	N° 3 procedimenti dematerializzati

COLLEGAMENTO CON IL PIANO STRATEGICO DI ATENEO	
FINALITÀ STRATEGICA TERZA MISSIONE (rif. Allegato 1)	Sostenere la ricerca applicata o industriale, valorizzando il ruolo dell'Ateneo nel territorio attraverso il trasferimento tecnologico, lo sviluppo del rapporto con le imprese e con le istituzioni, la diffusione dei risultati della ricerca e del suo patrimonio culturale a beneficio della collettività.
OBIETTIVO STRATEGICO DI ATENEO	<p>TM.1: Promuovere la valorizzazione dei risultati della ricerca applicata e il trasferimento tecnologico.</p> <p>TM.2: Favorire la diffusione di competenze trasversali in ambito imprenditoriale tra gli studenti, i dottorandi e ricercatori.</p> <p>TM.3: Valorizzare il ruolo dell'Ateneo nel territorio attraverso la diffusione dei risultati della ricerca e del suo patrimonio culturale a beneficio della collettività, con particolare attenzione ai temi dell'Agenda ONU 2030.</p>
Obiettivo dipartimentale (rif. Allegato 4)	Migliorare la capacità di diffusione dei risultati della ricerca, del trasferimento tecnologico e del patrimonio culturale dell'ateneo a beneficio della collettività, nell'ottica del miglioramento continuo.

OBIETTIVI DEL DIPARTIMENTO						
N°	TITOLO	OBIETTIVI STRATEGICI DI ATENEO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	INDICATORE	VALORE BASE (01.01.2020)	VALORE ATTESO (31.12.2022)
N°	Obiettivo dipartimentale (rif. Allegato 4)	Garantire la qualità e la sostenibilità dei percorsi formativi assicurando la partecipazione, nell'ottica del miglioramento continuo.	Migliorare la capacità di diffusione dei risultati della ricerca, attraverso la diffusione del beneficio della collettività e del patrimonio culturale a beneficio della collettività.	1. n° iniziative di PE organizzate	1. 14	1. 30
N°	TMD.1	Incrementare le iniziative di PE a beneficio della collettività, con particolare attenzione alle attività di ricerca e del patrimonio culturale a beneficio della collettività.	Migliorare la capacità di diffusione dei risultati della ricerca, attraverso la diffusione del beneficio della collettività e del patrimonio culturale a beneficio della collettività.	2. Δ n° iniziative di PE pubblicizzate sul sito del Dipartimento / totale iniziative di PE	2. 12/14	2. 30/30
RD.1	Consolidare la posizione del Dipartimento nel panorama nazionale e internazionale della ricerca	Garantire la qualità e la sostenibilità dei percorsi formativi assicurando la partecipazione, nell'ottica del miglioramento continuo.	Migliorare la capacità di diffusione dei risultati della ricerca, attraverso la diffusione del beneficio della collettività e del patrimonio culturale a beneficio della collettività.	3. n° iniziative di PE pubblicizzate sul sito del Dipartimento / totale iniziative di PE	3. 0	3. 10
DD.1	Consolidare la posizione del Dipartimento nel panorama nazionale e internazionale della ricerca	Garantire la qualità e la sostenibilità dei percorsi formativi assicurando la partecipazione, nell'ottica del miglioramento continuo.	Migliorare la capacità di diffusione dei risultati della ricerca, attraverso la diffusione del beneficio della collettività e del patrimonio culturale a beneficio della collettività.	4. N° di ricerche collettive pubblicate e N° Tesi di laurea e dottorato sui temi dello sviluppo sostenibile di cui all'Agenda ONU 2030 e/o su temi dell'innovazione tecnologica in ambito giuridico	4. 0	4. 3
AZIONI PROGRAMMATE						
	AZIONI PROGRAMMATE	RISORSE E TEMPI	RESPONSABILE	INDICATORE	VALORE BASE (01.01.2020)	VALORE ATTESO (31.12.2022)
ATM.1	Introduzione di un meccanismo delle iniziative di PE	FIR; 3 anni	DirDip; ConsDip	Delibere del ConsDip che prevedano la introduzione dei criteri	Azione da intraprendere	Azione conclusa
AD.1	Innovazione dell'offerta formativa onde includere le tematiche dello sviluppo sostenibile e eccellenza in pubblicazioni che favoriscano la circolazione dei criteri di ripartizione dei fondi FIR volta ad incrementare la percentuale attribuita sulla base delle pubblicazioni su riviste di fascia A	Risorse interne; 3 anni	ConsDip; Cds	Introduzione di nuovi insegnamenti aventi ad oggetto le tematiche dello sviluppo sostenibile di cui all'Agenda ONU 2030 e/o innovazione tecnologica in ambito giuridico	Azione da intraprendere	Azione conclusa
AR.1	Sostegno alle ricerche di eccellenza in pubblicazioni che favoriscano la circolazione dei criteri di ripartizione dei fondi FIR volta ad incrementare la percentuale attribuita sulla base delle pubblicazioni su riviste di fascia A	FIR; 3 anni	DirDip; ConsDip			
AR.2	Promozione della ricerca in open access quale elemento di sostegno alla diffusione dei risultati delle ricerche del Dipartimento	Risorse del Dipartimento; 3 anni;	DirDip; ConsDip	N° ricerche collettive del Dipartimento pubblicate in modalità open access	Azione da intraprendere	2
AR.3	Istituzione Gruppi di ricerca di almeno 3 membri e rappresentativi di almeno 2 settori disciplinari distinti che operano della struttura	Risorse umane del Dipartimento; 3 anni	DirDip; SegrDip	Attivazione della sezione "Gruppi di ricerca" sul sito del Dipartimento	Azione da intraprendere	Azione conclusa

COLLEGAMENTO CON IL PIANO STRATEGICO DI ATENEO	
FINALITÀ STRATEGICA ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ, ORGANIZZAZIONE E COMUNICAZIONE (rif. Allegato 1)	Migliorare la qualità e l'efficienza dei servizi attraverso un percorso di semplificazione e riorganizzazione che renda l'operato dell'ateneo sempre più trasparente e accessibile alla comunità universitaria e alla collettività.
OBIETTIVO STRATEGICO DI ATENEO	<p>AQ.1: Consolidare e migliorare la performance organizzativa, funzionale ed economico patrimoniale dell'Ateneo, con attenzione ad una gestione efficace ed efficiente delle risorse, al miglioramento continuo, alla trasparenza e alla riduzione dei rischi di vulnerabilità corruttiva.</p> <p>AQ.2: Rendere l'operato dell'Ateneo sempre più trasparente per la comunità universitaria e i portatori di interesse esterni migliorando l'efficacia della comunicazione interna ed esterna.</p> <p>AQ.3: Sviluppo Sostenibile - Agenza ONU 2030: migliorare la Responsabilità sociale, con particolare riguardo alle pari opportunità di genere, all'inclusione e integrazione e alla cultura dello sviluppo sostenibile.</p>
Obiettivo dipartimentale (rif. Allegato 4)	Realizzare progetti di integrazione sinergica delle attività amministrative tra i dipartimenti anche attraverso la dematerializzazione delle stesse.

OBIETTIVI DEL DIPARTIMENTO						
N°	TITOLO	OBIETTIVI STRATEGICI DI ATENEO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	INDICATORE	VALORE BASE (01.01.2020)	VALORE ATTESO (31.12.2022)
AQD.1	Dematerializzazione della amministrazione	AQ.1: Consolidare e migliorare la performance organizzativa, funzionale ed economico patrimoniale dell'Ateneo, con attenzione ad una gestione efficace ed efficiente delle risorse, al miglioramento continuo, alla trasparenza e alla riduzione dei rischi di vulnerabilità corruttiva.	Attuare processi organizzativi che utilizzino sistemi informatici per la gestione delle attività amministrative	N° di processi dematerializzati	Da intraprendere	N° 3 processi dematerializzati
AZIONI PROGRAMMATE						
	AZIONI PROGRAMMATE	RISORSE E TEMPI	RESPONSABILE	INDICATORE	VALORE BASE (01.01.2020)	VALORE ATTESO (31.12.2022)
AAQ.1	<i>Attuare processi organizzativi che utilizzino sistemi informatici per la gestione delle attività amministrative, perseguendo la dematerializzazione dell'attività amministrativa</i>	Risorse interne; tre anni	DirDip; SegrDip	N° di processi dematerializzati	0	3

Allegato 2 - Calendario Pianificazione Triennale dei Dipartimenti 2020-2022

Date	Attività	Descrizione	Attore	Output	Destinazione
2020					
15 giugno 2020	Trasmissione al Dipartimento della Guida Operativa del PQA per il Piano Triennale 2020-2022		PQA	Guida Operativa PQA per il Piano Triennale 2020-2022	Trasmissione via mail al Direttore, RQ e Segretario amministrativo del Dipartimento
fine giugno 2020	Comunicazione del dato base per gli indicatori dell'All.4 DSPI al Dipartimento	DiRicTer e DirDid con supporto del PQA elaborano il dato base per ciascun Dipartimento per gli indicatori dell'Allegato 4 DSPI	DiRicTer (PQA) DirDid (PQA)	Allegato 4 con dato base per ciascun Dipartimento (15 file xls)	Deposito del file nella rispettiva in cartella condivisa DiRicTer-Dipartimento-PQA
31 luglio 2020	Redazione e approvazione dei Piani Triennali dei Dipartimenti	Il Dipartimento chiude la stesura del Piano Triennale 2020-2022	CAV-Dip (supporto in itinere del PQA)	Piano Triennale 2020-2022	Approvazione in Co-Dip e trasmissione al PQA
Fine settembre 2020	Presentazione Piani Triennali agli Organi di Governo	Presentazione per presa visione e discussione da parte degli Organi di Governo dei Piani Triennali dei Dipartimenti	Dipartimento - PQA		Trasmissione dei Piani Triennali approvati dal CoDip al PQA per l'istruzione delle pratiche rivolte agli Organi di Governo
2021					
15 giugno 2021	Comunicazione del dato sugli indicatori All. 4 DSPI aggiornato al 1.1.2021 per ciascun Dipartimento	DiRicTer con supporto del PQA trasmettono i dati aggiornati al 1.1.2021 per ciascun Dipartimento	DiRicTer (PQA) DirDid (PQA)	Dato aggiornato al 1.1.2021 per ciascun Dipartimento (15 file xls)	Deposito di ciascun file nella rispettiva in cartella condivisa DiRicTer-Dipartimento-PQA
31 luglio 2021	Trasmissione del Riesame intermedio	I Dipartimenti approvano e trasmettono al PQA il Riesame intermedio	CAV-Dip (supporto in itinere del PQA)	Riesame intermedio del triennio di pianificazione	Approvazione in Co-Dip e trasmissione del Riesame al PQA
2022					
15 giugno 2022	Comunicazione del dato sugli indicatori All. 4 DSPI aggiornato al 1.1.2022 per ciascun Dipartimento	DiRicTer con supporto del PQA trasmettono i dati aggiornati al 1.1.2022 per ciascun Dipartimento	DiRicTer (PQA) DirDid (PQA)	Dato aggiornato al 1.1.2022 per ciascun Dipartimento (15 file xls)	Deposito di ciascun file nella rispettiva in cartella condivisa DiRicTer-Dipartimento-PQA
gennaio 2022	Aggiornamento indicatori Allegato 4 DSPI, per quanto disponibile	DiRicTer con supporto del PQA trasmettono i dati aggiornati al 31.12.2022 per quanto disponibile		Aggiornamento al 31.12.2022 dei dati disponibili	
Dicembre 2022-gennaio 2023	Riesame ciclico sul Piano Triennale 2020-2022	Riesame approfondito sugli esiti della pianificazione triennale passata, base per la predisposizione della pianificazione triennale successiva, 2023-2025	CAV-Dip	Riesame Ciclico del Dipartimento	Approvazione in Co-Dip e trasmissione del Riesame al PQA

